

LA TRASFERTA Una delegazione della corale in Repubblica Ceca per ritirare il prezioso riconoscimento

Il coro Il Rifugio (a caccia di voci) premiato a Ceska Trebova

di **Paolo Colzani**

■ Ennesimo riconoscimento di prestigio per il Coro Il Rifugio-Città di Seregno. Venerdì 24 maggio, una delegazione della formazione corale, capitanata dal presidente Sergio Molteni e composta anche da Valter Faccio e Fiorenzo Longato, ha ritirato a Ceska Trebova, cittadina della Repubblica Ceca, il premio "Città di Ceska Trebova", attribuito annualmente a persone o realtà che si sono distinte nei settori culturale e sportivo.

La motivazione rimanda alla partecipazione della compagine brianzola ai festeggiamenti per i cento anni di fondazione della Cecoslovacchia, antenata dell'attuale Repubblica Ceca, che nell'ottobre dello scorso anno hanno prodotto la messa a dimora di un albero nel centro storico locale, l'omaggio al primo presidente Tomas Masaryk ed una serie di concerti, con protagonista proprio il Coro Il Rifugio-Città di Seregno, diretto da Fabio Triulzi,

arrivato appositamente dall'Italia. «Siamo stati ospiti dell'amministrazione di Ceska Trebova in municipio ed a pranzo - ha raccontato al ritorno Longato -. Nel nostro ringraziamento, abbiamo sottolineato come il legame tra Seregno e Ceska Trebova risalgia addirittura agli anni della Seconda guerra mondiale, quando Luigi Giussani conobbe un residente sul posto, di cui poi è stato amico per il resto della vita, e che pertanto abbiamo vissuto fianco a fianco più della metà del secolo sotto la lente d'ingrandimento. Per giunta, la nostra prima tournée a Ceska Trebova data 1969, ormai 50 anni fa. Ne sono seguite poi altre nel 1971, nel 1976, nel 1989 e nel 2012, prima di quella dell'autunno scorso. Adesso cercheremo di mantenere vivo questo rapporto».

Molteni, Faccio e Longato hanno approfittato del viaggio per portare a Ceska Trebova un omaggio del Circolo culturale Seregno de la memoria, che ha do-



In alto, Fiorenzo Longato, primo da sinistra, il presidente Sergio Molteni e Valter Faccio, quinto da sinistra, a Ceska Trebova con la sindaca Maggalena Peterkova, terza da sinistra

nato alcune pubblicazioni curate e scelte da Carlo Perego. La gioia per la novità è stata offuscata al ritorno dalla scomparsa di Gianni Visconti (nella foto qui accanto), basso triuggese in pensione da poco, componente del Coro Il Rifugio-Città di Seregno da una trentina di anni, spentosi sabato scorso, dopo un periodo di malattia, all'età di 65 anni.

Pianto l'amico deceduto, ora l'obiettivo generale è rinfoltire nel breve l'organico: gli interessati ad approfondire la conoscenza dell'ambiente o coloro che si vogliono mettere alla prova come coristi possono rivolgersi per le informazioni del caso il lunedì ed il giovedì, dalle 21 alle 23, alla sede di via Parigi 15. ■

GRANDI AUTORI

Weekend di Voci della storia

■ Due eventi di elevata statura culturale caratterizzano, in città, questo fine settimana. Il punto di riferimento sarà il teatro Santavaleria di via Wagner 85 dove questo pomeriggio, alle 17, saranno presenti lo storico medioevalista, saggista Franco Cardini e l'editorialista e saggista Sergio Romano, i quali converseranno sul tema "La morte degli imperi e il sogno dell'Europa unita". Un argomento di estrema attualità alla luce dei risultati delle recenti votazioni europee, che darà più di un spunto a Sergio Romano, già ambasciatore italiano alla Nato e a Mosca per formulare previsioni di prossimi scenari che si potrebbero verificare nel vecchio continente in considerazione delle prossime uscite del Regno Unito dalla Ue. Domani, alla stessa ora, Franco Cardini e Alessandro Barbero discuteranno "del senso e non senso della storia". Due appuntamenti del ciclo di "Voci della storia", organizzati da Eva Musci e Antonio Zappa, che sono anche i direttori artistici del festival storico-letterario. ■